

Sommario

- 5 **Il punto**
Dialoghiamo
aldilà degli stecati
- 6 **Turismo & cultura**
Ma gli ultimi
saranno i primi?
- 8 **Siti archeologici cari**
e senza Wc
- 9 **Prove generali**
Un lungo ponte
fino a ferragosto
- 10 **Trasporti aerei**
Estate d'incognite
sui cieli di Sicilia
- 13 **Un ramoscello d'ulivo**
alle agenzie
- 15 **Protagonisti in rete**
Cavalcando
la tigre del web
- 17 **Monete di plastica**
Il fascino discreto
del microchip
- 19 **Venture capital**
Alberghi esclusivi
in antichi casali
- 20 **Viaggi & gola**
Quando Bacco
va a zonzo in treno
- 23 **Regimi fiscali**
I come e i perché
dell'Iva sui servizi
- 25 **Fiavetnotizie**
- 28 **Festa di Primavera**

Riforme & margherite

Ma ma, non ma ma... È il vecchio ritornello che torna in mente a pensare agli assetti istituzionali del turismo siciliano. Con un assessore che non si capisce bene se c'è o non c'è, congelato con l' dal proprio segretario di partito, e un settore che promette grandi cose ma che è costretto a fare i conti con una macchina politica e amministrativa, per così dire zoppa.

Ora, senza entrare nelle misteriose alchimie della politica isolana, c'è una cosa che a Perseo corre l'obbligo di dire. Anzi, di rivendicare. Che anche l'industria dell'ospitalità possa avvalersi di governi dalla prospettiva lunga. Una conditio sine qua non per programmare meccanismi di sviluppo realmente al passo con i tempi; come servono alle imprese e ai lavoratori. E in assenza della quale l' persino arduo favorire il processo di riforme che pur tra tanti affanni l' sembrato essersi innescato al Parlamento regionale.

Una svolta, che non può che meritare apprezzamento. Soprattutto alla luce della scelta della quarta Commissione di Palazzo dei Normanni, di lavorare su un testo-base per elaborare (dopo ben diciassette anni dalla legge-quadro nazionale) una legge siciliana di settore.

In questo senso, le speranze di chi nel turismo trova le ragioni di un modello di sviluppo più a misura d'uomo, non possono che essere riposte nella capacità dell'Ars di costruire sintesi sulla proposta Adragna, che l' è quella messa a base della discussione. Un'ambizione, che darebbe peraltro corso all'impegno dell'ultima Conferenza dei capigruppo assembleari, di porre il riordino del turismo tra le priorità di questo scorcio di legislatura.

C'è una cosa per . Che occorre fare presto, sia aperta o meno la cosiddetta sessione istituzionale di riforme.

Il rischio infatti l' è che la margherita perda i petali. E che li perda tutti, prima ancora che finisca il gioco. (u.g.)

